

---

## **Diocesi: Prato, i bambini del catechismo consegnano a mons. Nerbini una madonnina rovinata dall'alluvione. Il vescovo, “segno di speranza”**

Tra i segni che i bambini delle parrocchie di Prato hanno consegnato nelle mani del vescovo Giovanni Nerbini c'è anche la statua di una Madonnina rovinata dall'alluvione. “È il simbolo di una ferita che abbiamo subito ma anche del nostro desiderio di ripartire”, hanno detto i catechisti nel presentare il dono portato all'altare della cattedrale, dove si è tenuto il tradizionale incontro in preparazione al Natale per i più piccoli. “L'alluvione si è fatta sentire e ha colpito tante nostre famiglie – ha detto il vescovo – e questa piccola statua spezzata è il segno della sofferenza e ci ricorda i tanti disastri avvenuti nelle case e nelle aziende, ma in vista del Natale la faremo diventare una immagine di speranza”. La Madonnina si trovava sul tavolo di lavoro all'interno di una ditta di confezioni a conduzione familiare rimasta gravemente danneggiata dal terribile nubifragio dello scorso 2 novembre. “Ho detto alla signora che l'ha portata, è una mamma di un bambino del catechismo, di rimettere la statua rovinata dove si trovava prima e di iniziare a ricostruire la vita della famiglia e l'attività lavorativa della loro piccola azienda, ripartendo da questo gesto di speranza”, ha affermato mons. Nerbini. All'incontro tenuto in cattedrale questa mattina hanno partecipato moltissimi bambini e bambine provenienti da varie parrocchie della diocesi di Prato. Al termine dell'incontro il vescovo ha benedetto le statuine del Bambinello da mettere nel presepe che ogni bimbo aveva portato con sé. Nell'occasione è stato lanciato ufficialmente “Scatolando al catechismo”. La proposta per ogni bambino è quella di preparare una “scatola di Natale”, con dentro una letterina di auguri e dei doni, che possono essere per piccoli o adulti da regalare a chi si trova nel bisogno. “Questa iniziativa nasce dal desiderio di essere vicini a chi soffre, pensiamo agli alluvionati ma anche ai senzatetto e ai poveri – spiega don Carlo Geraci, direttore dell'ufficio catechistico diocesano – per loro sarà bellissimo ricevere una scatola piena di doni e leggere quello che i bambini e le bambine scriveranno, perché siamo certi che attraverso la bellezza del loro cuore passa la carezza di Dio”. Tutti possono partecipare portando la propria scatola al punto di raccolta aperto alla chiesa dei Cappuccini in via Diaz, il pomeriggio di sabato 16 e di lunedì 18 dicembre.

Gianni Borsa